

Si dovrà lavorare molto sulla prevenzione, soprattutto nei confronti dei giovani, mettendo a loro disposizione spazi e luoghi a loro destinati nei quali potersi divertire e sviluppare la loro creatività responsabilizzandoli nel far sì che tali spazi vengano salvaguardati da atti di vandalismo o incuria.

Vorremmo quindi riattivare e rivitalizzare spazi pubblici e recuperare tutto quel patrimonio architettonico in disuso e in decadenza che costituiva il cuore pulsante della città: per fare un esempio su tutti, pensiamo allo stato di degrado di un edificio iconico conosciuto in tutto il mondo come l'edificio del Centro di Servizi Sociali e Residenziali Est "La Serra". Si continuerà con una graduale implementazione delle aree sottoposte a videosorveglianza, anche con patti di valorizzazione per la gestione, che possano coinvolgere i cittadini.

Per quanto riguarda parte di questo edificio e cioè la "Sala cupola", che è di proprietà dell'ente, stiamo cercando di trovare, nelle pieghe del progetto, in attesa di sapere dagli enti superiori se sia possibile recuperare il consistente ribasso d'asta, i fondi necessari per una manutenzione straordinaria per la messa a norma che consentirebbe di riaprire questo spazio al pubblico.

Decoro della città, attraverso l'attenzione alle regole sull'ambiente e sugli animali (al riguardo la Città di Ivrea si è dotata di un Regolamento per la tutela del benessere degli animali), ci hanno portato a mettere in atto una collaborazione con le Guardie Ambientali che per tutto il mandato opereranno sul nostro territorio.

Istruzione e Diritto allo Studio

La presenza di un'ampia e diversificata gamma di istituti di istruzione secondaria, così come di importanti agenzie formative, qualifica la Città di Ivrea come un rilevante centro di servizi educativi, in grado di soddisfare le esigenze formative della quasi totalità dei ragazzi e delle ragazze del territorio, tra i 14 e i 18 anni, con migliaia di pendolari giornalieri. Per tutti loro si è iniziato e proseguirà nei prossimi anni un esteso lavoro di ricerca sulle condizioni di benessere e/o disagio a scuola, a casa e nella comunità, da cui intendiamo far discendere azioni di breve e lungo periodo atte a modificare le condizioni che ostacolano il pieno e sereno sviluppo delle potenzialità degli studenti e delle studentesse: tali azioni saranno il più possibile pensate e realizzate con il contributo dei giovani stessi per garantire un ascolto reale delle loro esigenze e sostenere il protagonismo nelle scelte individuali e collettive.

Una sfida importante dei prossimi anni sarà quella di affrontare il calo demografico e la conseguente riduzione degli iscritti, a partire dai primi cicli delle scuole dell'obbligo, riorganizzando e orientando la domanda, in modo da evitare la chiusura di plessi scolastici che, soprattutto per i quartieri più periferici, costituiscono veri e propri presidi di comunità.

Visto il ruolo centrale di Ivrea, sarà quindi importante sostenere e stimolare l'innovazione nelle scuole, valorizzando le esperienze di rapporto tra il mondo scolastico e quello lavorativo e sociale (PCTO, stage, ecc) e estendendo l'esperienza dei Patti Educativi, sulla scorta della prima sperimentazione effettuata grazie alla collaborazione con Fondazione di Comunità del Canavese, che ha permesso di migliorare l'offerta formativa e rafforzare il ruolo educativo delle scuole coinvolte, attraverso il contributo di realtà e enti della società civile.

Parallelamente, occorrerà salvaguardare il composito sistema di servizi gestiti dall'amministrazione comunale: il Nido, la Scuola dell'Infanzia, la mensa, il trasporto scolastico, il pre e post scuola e i centri estivi; si tratta di servizi, che mirano a consentire l'accesso all'istruzione e all'offerta educativa a tutte le fasce di popolazione, indipendentemente dal reddito e dalla collocazione sociale, e a realizzare obiettivi di pari opportunità, facilitando anche l'accesso al mondo del lavoro. In una situazione di risorse decrescenti, sarà in futuro sempre più difficile mantenere questo esteso sistema di servizi, ma a maggior ragione questo costituirà uno degli obiettivi pregnanti della nostra Amministrazione.

Sarà inoltre nostro impegno proseguire e ampliare il programma di interventi di prevenzione della dispersione scolastica, intensificando il proficuo lavoro di rete con istituzioni e enti del terzo settore per l'organizzazione di sportelli di orientamento presso le scuole secondarie, percorsi di rimotivazione e riorientamento per studenti con iter scolastici travagliati, attività di assistenza allo studio per allievi con difficoltà delle scuole medie, azioni di accompagnamento rivolte ai ragazzi più fragili in collaborazione con la scuola.

Ci impegneremo, infine, a proseguire nell'azione di garanzia della funzionalità e della sicurezza degli edifici scolastici di competenza del Comune, sia per quanto riguarda le necessarie opere di manutenzione sia per

gli interventi di efficientamento energetico

L'esperienza del Corso di Laurea in Infermieristica è di grande rilievo e deve essere valorizzata, anche sotto il profilo della comunicazione e della promozione, ma difficilmente potrà essere replicata con l'attivazione di altri corsi di laurea, stante le politiche di centralizzazione perseguite dalle istituzioni universitarie. Si proseguirà invece nell'interlocuzione con il Politecnico e l'Università di Torino, per valutare la possibilità di attivare percorsi di formazione post-laurea in ambito sanitario con caratteristiche di innovazione tecnologica. Al tempo stesso occorrerà valorizzare e consolidare l'esperienza, di grande rilievo, dell'Istituto Tecnico Superiore (ITS) nelle bio-tecnologie, individuando partner e risorse che consentano di ampliarne l'offerta formativa.

Inoltre, intorno ai temi sollecitati dalle architetture olivettiane e dal riconoscimento Unesco, intendiamo consolidare l'offerta di alta formazione, nei settori dell'architettura, della progettazione e pianificazione urbanistica, del design, della manutenzione e restauro del moderno, del management dell'economia sociale. Occorrerà puntare in sostanza allo sviluppo di un'offerta formativa che valorizzi le risorse e la tradizione della Città, con l'obiettivo di farne anche volano di processi di sviluppo economico e sociale.

Cultura

Crescita culturale e crescita sociale ed economica sono strettamente connesse: senza crescita culturale non c'è futuro per una comunità.

Occorre in questo senso cercare di fare un ulteriore sforzo e iniziare a pensare alla politica culturale come svincolata dalla funzione di mero strumento di fruizione della stessa da parte della città, puntando invece sulla cultura come risorsa per lo sviluppo del territorio in generale, con particolare riferimento alla cultura come strumento di declinazione delle politiche giovanili, nella convinzione che la cultura sia uno dei settori che potrà sostenere lo sviluppo sociale ed economico locale.

Una buona politica culturale deve sì preservare le eredità culturali (materiali e immateriali) della comunità, senza però tralasciare il fatto di favorire la produzione di nuova cultura, in misura tale da generare ricadute positive non tanto sul piano strettamente economico, ma anche di benessere e qualità sociale.

L'amministrazione dovrà poi focalizzare il proprio impegno nel progetto di realizzazione del nuovo polo culturale che dovrà ospitare la nuova biblioteca, uno spazio e per eventi all'aperto, tenendo in considerazione l'opportunità di una miglior razionalizzazione degli spazi del Museo Garda, rendendolo adeguato ad ospitare mostre temporanee di richiamo per una facente parte del patrimonio Unesco.

In questo senso, a partire dai risultati dello studio G.R.O.M.A, priorità della nuova amministrazione nel prossimo triennio sarà sicuramente procedere al completamento del progetto di abbattimento dell'edificio Ex Cena, considerato che le risorse ad oggi messe a disposizione dalla Fondazione Guelpa sono state integrate da un importante stanziamento di risorse dell'avanzo di amministrazione risultante dal consuntivo 23, operando al contempo per addivenire alla pubblicazione ed espletamento del bando di progettazione del Polo Culturale, arrivando così ad avere in mano un progetto definitivo candidabile per successivi bandi o altre diverse opportunità di realizzazione dell'opera

La città, poi, dispone di risorse strutturali e manifestazioni importanti per la cultura quali il teatro Giacosa, il Museo Garda, la Sala Cupola presso il centro Congressi La Serra, il Liceo musicale e l'orchestra Sinfonica Giovanile, il Museo A Cielo Aperto dell'Architettura Moderna (il MAAM), l'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, l'Associazione Archivio Storico Olivetti, la Fondazione Natale Capellaro – Museo Technologic@mente, il Festival Letterario La grande Invasione, lo storico Ivrea Jazz Festival ed altre rassegne ed eventi ricorrenti i quali tutti andranno valorizzati e soprattutto coordinati, facendo rete, al fine di razionalizzare l'offerta culturale lungo tutto l'arco dell'anno.

Sarà inoltre importante recuperare il vasto patrimonio culturale che si è stratificato nel corso dei secoli rendendolo accessibile a tutti, ogni giorno. Significa quindi partire dalla morfologia del territorio e dalla geologia (unica al mondo), passando per l'archeologia e il patrimonio, poco conosciuto e a volte sommerso (non solo metaforicamente, vedasi il Pons Maggiore l'Anfiteatro romano), di epoca romana, attraversando una ricca storia medievale, in cui affondano alcune delle nostre più antiche tradizioni. Riguardo gli

importanti reperti dell'Anfiteatro romano in corso Vercelli abbiamo avviato le procedure necessarie per l'acquisizione dal Demanio dello Stato di parte dell'area e compiuto i primi passi con la Soprintendenza al fine di valorizzare l'area rendendola fruibile a fini didattici e turistici tramite un progetto condiviso di valorizzazione culturale affidato al politecnico di Torino.

Indispensabili in questo senso saranno la coprogettazione e la coprogrammazione degli interventi in ambito culturale coinvolgendo gli operatori al fine di indirizzare la strategia culturale dell'amministrazione di Ivrea in un'ottica di breve, medio e di lungo periodo. Essenziale in quest'ottica sarà poi dotarsi di una struttura di studio e monitoraggio delle possibilità offerte dai vari bandi, anche europei, quale il bando "Creative Europe" e altri, cercando di coagulare i vari operatori verso progetti che guardino anche fuori dal ristretto ambito territoriale.

Continueremo ad aprire la cultura al contributo delle comunità straniere generando confronto e integrazione tra le diverse culture e tradizioni, promuovendo iniziative e festival multiculturali e favorendo le attività delle loro associazioni.

Occorrerà poi risolvere la peculiarità della struttura cittadina di guida della cultura, risolvendo la contraddizione tra l'operato della fondazione Guelpa, fondazione di diritto privato che amministra e destina autonomamente fondi pubblici e la necessità di indirizzo e di guida che appartiene all'ente pubblico. Sarà in particolare necessario aprire una riflessione su come orientare più efficacemente l'attività erogativa della Fondazione e l'utilizzo del patrimonio residuo, da valutarsi anche in relazione all'esito della realizzazione del polo culturale, mettendo innanzitutto in relazione stretta questa istituzione con le principali fondazioni culturali e bancarie della Città Metropolitana, nonché con la rete di imprese del territorio impegnate storicamente nel sostegno delle iniziative culturali, al fine di impegnare le risorse principalmente sui progetti strategici del territorio, riservando all'Assessorato alla Cultura, compatibilmente con le risorse di bilancio, un ruolo più attivo nel sostegno delle rassegne e iniziative culturali della città.

In un'ottica di valorizzazione del riconoscimento Unesco occorrerà individuare uno spazio nella zona della storica area industriale di Ivrea, diverso dall'attuale punto di accoglienza, di fatto inadeguato allo scopo, per la collocazione di un Visitor Centre che possa essere un punto di partenza per l'offerta ai visitatori e un punto di arrivo dei percorsi di visita. In particolare sarà:

- 1) luogo di accoglienza dei visitatori, con uno sportello informativo sia in riferimento ai percorsi di visita entro la storica area industriale di Ivrea, la vicina Chiesa di San Bernardino con gli splendidi affreschi dello Spanzotti, per citarne alcuni, sia in riferimento alle iniziative culturali a Ivrea e nel territorio, strutture commerciali specializzate nei vari settori della cultura;
- 2) luogo di ristoro mediante la collocazione di un bar-caffetteria, uno shop dedicato alla vendita del merchandising
- 3) luogo di incontri dedicati ai temi della cultura Olivettiana

Una particolare attenzione, infine, sarà dedicata ai giovani della nostra città. I servizi culturali troppo spesso finiscono per tradursi in un'offerta culturale destinata a soddisfare una fascia limitata di popolazione, tendenzialmente di età media elevata. In questo senso saranno replicate iniziative quali il Festival Apolide o altre consimili.

Dobbiamo porci l'obiettivo di avvicinare i giovani alla cultura, alle arti performative, al mondo della creatività in generale. Occorrerà porre l'attenzione sull'esigenza di ricavare spazi aggregativi, una sala di registrazione, convenzioni con le sale teatrali per permettere l'utilizzo delle medesime ad artisti emergenti. Intendiamo promuovere iniziative nelle scuole, nei quartieri per portare i giovani a contatto con scrittori, anche avvalendoci del supporto delle iniziative già presenti in città, registi, scenografi, grafici, divulgatori, coreografi, gamers, creativi in generale, affinché i nostri ragazzi possano scoprire ovvero coltivare i loro talenti e tornare a sognare il loro futuro.

Tutto questo andrà sviluppato in una logica che non è quella del grande evento che si svolge in centro, del mordi e fuggi, del consumo culturale rapido e veloce, ma dovrà essere costruito nel corso degli anni come patrimonio diffuso anche per i quartieri, presente e visibile nella città e nei suoi luoghi di divulgazione, come gli archivi, i musei dedicati, i luoghi del teatro e della musica e la biblioteca che verrà, che dovranno essere luoghi aperti, accoglienti e accessibili. A questo proposito una città che intenda dare respiro a tutti i suoi aspetti culturali dovrà necessariamente.

Sport

Lo sport praticato da un numero sempre maggiore di persone è una realtà molto positiva nella società di oggi. È una pratica importante in quanto, oltre a contribuire al benessere psicofisico di chi la pratica, favorisce le relazioni sociali creando comunità e rafforzandone l'identità. In questo senso lo sport non deve essere visto, da parte dell'Amministrazione, come un costo bensì come un "investimento sociale" e non solo. Gli eventi sportivi, alcuni dei quali di livello mondiale, possono diventare un volano per la nascita e lo sviluppo di forme di turismo e accoglienza per gli atleti, per i tifosi, per le famiglie. Abbiamo diversi riscontri di atleti internazionali che dopo aver gareggiato in città sono poi tornati con parenti e/o amici per conoscere il nostro affascinante territorio.

Lo sport riveste infatti per la collettività un ruolo importante, trattandosi sia di un fenomeno che riguarda non solamente la sfera del tempo libero e dell'intrattenimento, ma soprattutto di un fattore di inclusione sociale e territoriale e di promozione della città. In questo ambito rivestono un ruolo centrale le realtà associative sia per il territorio che per la cittadinanza tutta.

Dovrà essere posta particolare attenzione al consolidamento del sistema dell'associazionismo sportivo, in particolare del complesso di relazioni con gli attori associativi e istituzionali che compongono il mondo sportivo a livello locale, regionale e nazionale ed alla definizione di nuovi modelli gestionali al fine di migliorare ulteriormente, nel medio periodo, l'utilizzo e la sostenibilità economica del patrimonio sportivo cittadino, in particolare dei campi da calcio Pistoni e Brunoldi e dell'impianto sportivo di Via Cascinette. Obiettivo dovrà essere quello di un effettivo ammodernamento delle strutture, soprattutto in termini di accessibilità, efficientamento energetico e sicurezza, in linea con la normativa internazionale e gli standard europei. La durata dell'affidamento sarà commisurata al valore dei lavori di ammodernamento/riqualificazione dell'impianto effettuati da parte dell'ente/associazione sportiva senza scopo di lucro.

Un'attenzione particolare andrà poi messa per "lo stadio della canoa", un impianto naturale tra i più belli d'Europa in grado di ospitare eventi sportivi di livello europeo e mondiale.

Infine, sarà cura della nuova amministrazione fare una approfondita riflessione, compatibilmente con le possibilità progettuali e finanziarie dell'ente anche tenendo conto degli impegni assunti per la realizzazione delle opere previste dal PNRR, sull'opportunità e possibilità di realizzare eventualmente tramite un processo di Project Financing o anche solo di uno studio di fattibilità, un nuovo impianto coperto in grado di ospitare, le gare di pallacanestro, pallavolo, calcio a 5, scherma e/o sport e attività indoor più in generale..

Da un punto di vista gestionale un obiettivo importante sarà quello di individuare e organizzare una modalità di rapporto continuativo tra l'Amministrazione e le società e i gruppi sportivi presenti in città, sia a livello tecnico-amministrativo sia a livello politico.

Fondamentale, per la promozione e lo sviluppo di un movimento sportivo in grado di generare una crescita, anche imprenditoriale ed economica, sarà rivolgere l'attenzione della città verso l'esterno, con un particolare riferimento all'AMI -Anfiteatro Morenico di Ivrea -complesso geomorfologico di rara bellezza, unico al mondo e che si presta in perfettamente allo svolgimento di diversi sport all'aria aperta, permettendo di valorizzare al meglio tutte le peculiarità che un territorio eterogeneo come il nostro può offrire. Servirà attivare sinergie territoriali con i Comuni partendo da quegli eventi -alcuni di livello mondiale -che già esistono, attirando un buon numero di atleti sia professionisti che amatoriali. A titolo di esempio, non esaustivo si possono citare i mondiali e gli europei di kayak, l'Ivrea-Mombarone, che nel 2022 ha compiuto cent'anni. Sarà fondamentale implementare la partecipazione ed il ruolo della neonata "Sport Commission" per massimizzare la ricerca di risorse e le collaborazioni pubblico-privato tese alla valorizzazione della pratica sportiva.

Turismo

Riteniamo che il turismo sostenibile sia una concreta possibilità di sviluppo economico e un'opportunità per migliorare la mobilità e le condizioni del nostro patrimonio. E' un settore nel quale l'Amministrazione ha le

risorse per incidere e procurare importanti ricadute sulla qualità della vita in città legate all'incremento degli eventi culturali e sportivi, al miglioramento della mobilità, del decoro urbano e alla fruizione anche per i cittadini delle importanti architetture della città. I dati in possesso dell'Amministrazione mostrano una crescita, al netto degli anni condizionati dalla pandemia, dei pernottamenti, delle presenze e della frequentazione della via Francigena e dei servizi legati all'Unesco.

Il settore turistico risulta una potenzialità solo in minima parte sviluppata, questo sebbene la città disponga di importanti eventi culturali (Storico carnevale, San Savino, Grande invasione) e sportivi (competizioni legate alla canoa, allo sport in generale e a storiche competizioni podistiche), nonostante la posizione strategica rispetto a Torino, Caselle, Aosta, Milano, il valore delle architetture Unesco e della nostra storia e alla bellezza delle nostre montagne e dell'anfiteatro morenico.

Dobbiamo quindi valorizzare l'offerta turistica seguendo alcune linee di azione.

Il recente trasferimento in città degli uffici del Consorzio degli operatori turistici e l'adesione e le collaborazioni con il GAL hanno aperto nuove prospettive di lavoro che svilupperemo negli anni a venire.

Riteniamo prioritario investire in modo consistente sul marchio Unesco come strategia per valorizzare il patrimonio e l'immagine del territorio al fine di creare meccanismi di sviluppo sociale ed economico.

E' necessario favorire la crescita dei posti letto in città facilitando la diversificazione delle offerte di ospitalità turistica, implementando adeguati servizi di trasporto pubblico, incrementando la nostra visibilità nazionale e internazionale, sviluppando la rete dei servizi offerti ai turisti rendendola facilmente accessibile attraverso la sua organizzazione anche legata alla comunicazione. (Nel 2024 abbiamo inserito nella conurbazione la linea Unesco/Parco dei cinque laghi, verrà confermata nei prossimi anni).

Il nostro territorio non viene da una tradizione legata al turismo è quindi rilevante puntare sulla formazione degli operatori del settore, delle associazioni e degli imprenditori legati al commercio. (Nel periodo 24/25 verranno resi disponibili corsi di formazione gratuiti agli operatori turistici e ai commercianti).

Le associazioni che operano in ambito turistico, culturale e sportivo devono essere inserite nel progetto di crescita perché rappresentano strumenti fondamentali.

Sarà importante favorire le organizzazioni di guide turistiche del territorio in riferimento al patrimonio Unesco, al centro storico, alle manifestazioni Eporediesi, parco Cinque Laghi, Via Francigena e dedicare una particolare attenzione ai sentieri delle aree collinari, ai percorsi cittadini e alle piste ciclabili. (Esigenze che stiamo portando ai tavoli di lavoro organizzati dalla Città Metropolitana relativamente al Parco dei cinque laghi)

E' importante l'utilizzo di piattaforme digitali.

Lo sviluppo del turismo è un presupposto per lo sviluppo del commercio e delle attività artigianali; la riqualificazione delle strade, l'arredo urbano, l'organizzazione di eventi incrementano la competitività delle nostre imprese.

Politiche Giovanili

La grave situazione ereditata dalla nostra Amministrazione per quanto riguarda la mancanza di spazi e luoghi dedicati all'incontro e all'espressione dei giovani, ci ha stimolato a agire con tempestività per invertire questa tendenza e scommettere su di loro, guardando sia agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, sia ai giovani adulti che tornano (o vorrebbero tornare) a Ivrea. Con la riapertura dei Centri di Aggregazione Giovanile di San Giovanni e Bellavista e dello Spazio Arte Giovani sito presso l'ex caserma Valcalcino, si sono potute riavviare specifiche progettazioni, con spazi per lo studio e l'incontro, laboratori espressivi e manuali e percorsi musicali, che hanno messo in connessione i ragazzi e le ragazze con i propri quartieri e con la cittadinanza tutta: il nostro impegno continuerà per aumentare e diversificare questa offerta e per calarla sempre di più sui bisogni e i desideri raccolti dai giovani stessi.

Il percorso di ascolto delle esigenze dei giovani sul territorio e di co-progettazione partecipata passerà in particolare attraverso il rafforzamento del ruolo del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi e l'azione della Consulta dei Giovani, istituita al termine di un intenso e fecondo lavoro di accompagnamento e coinvolgimento di un gruppo molto eterogeneo di giovani tra i 14 e i 32 anni di età. L'assessorato e l'Amministrazione si impegneranno a sostenere le iniziative e le attività della Consulta creando le condizioni

più favorevoli per una larga partecipazione a questo nuovo organo comunale e mettendosi a disposizione per favorire la realizzazione delle sue progettualità. La Consulta diventerà anche un interlocutore privilegiato per raccogliere la voce del mondo giovanile su temi più ampi quali quello del lavoro, dell'abitare, della mobilità, della salute, dello sport e del tempo libero.

Nell'ambito della cultura e del lavoro, l'attenzione potrebbe essere rivolta all'individuazione di spazi, anche a gestione condivisa, per l'aggregazione giovanile e il co-working, all'organizzazione di eventi culturali e a politiche finalizzate a una fruizione sicura della città anche nelle ore notturne. In questo senso si intende iniziare a progettare, insieme al Centro per le Famiglie del Consorzio INRETE, gli spazi e le future funzioni dei locali di Palazzo Giusiana di prossima ristrutturazione.

Per quanto riguarda i trasporti si cercheranno soluzioni per facilitare gli spostamenti dei giovani tra Ivrea e i comuni limitrofi, ispirandosi a buone pratiche sviluppate sul territorio nazionale, come quella di servizi di trasporto a chiamata. Si cercherà inoltre di mantenere e ampliare l'offerta di trasporto pubblico verso i luoghi di interesse per i giovani, come il servizio gratuito di navetta nel periodo estivo verso il Lago Sirio.

Altro tema centrale per favorire il radicamento dei giovani nella nostra città è quello dell'accesso alla casa, che potrebbe essere favorito con la promozione di progetti di co-housing sociale e di contratti agevolati per i giovani.

Un impegno importante su cui l'Amministrazione intende spendersi nei prossimi anni sarà quello della progettualità rivolta ai giovani a rischio devianza e marginalità e i giovani NEET (non coinvolti in percorsi di istruzione, lavoro e formazione), da intendersi come intervento fondamentale per la prevenzione dei problemi di microcriminalità e la creazione di condizioni di sicurezza: per queste iniziative sarà fondamentale la collaborazione con le altre istituzioni cittadine (SERD e Servizi di Psichiatria e Psicologia dell'ASL, Servizi Sociali e Centro Famiglie del Consorzio INRETE) e con tutte le realtà che si occupano di educazione e animazione sul territorio.

La riattivazione del servizio di Informagiovani, infine, ha permesso di cominciare a colmare il gap generazionale nella comunicazione rivolta ai giovani e a ricostruire un centro di raccolta e di riferimento per tutte le attività e i servizi a loro destinati. La funzione di raccordo che l'Informagiovani si è assunto tra l'Assessorato alle politiche giovanili e le scuole, l'Ufficio per l'impiego, le agenzie culturali della città gli sta consentendo di superare la dimensione del mero sportello informativo per diventare un servizio più dinamico, proattivo e multifunzionale, più rispondente ai bisogni attuali delle giovani generazioni. Nei prossimi anni l'impegno sarà quello di rendere sempre più efficiente e mirata la comunicazione e più incisiva l'azione del servizio, sia investendo sulla partecipazione diretta dei giovani (studenti in PCTO, Consulta dei Giovani, ecc), sia migliorando e intensificando la relazione e la collaborazione con gli altri Informagiovani del Piemonte all'interno della nascente rete.

Mobilità e viabilità urbana.

Dopo anni di immobilismo nel 2024 abbiamo reso attiva la prima razionalizzazione della conurbazione di Ivrea sopprimendo alcune sovrapposizioni irrazionali delle corse e portando in tal modo ingenti risparmi finalizzati a compensare i minori trasferimenti della Regione. Abbiamo rapporti costanti con Agenzia della mobilità piemontese, GTT e un nostro consulente esterno esperto nel campo della mobilità, queste conoscenze ci permetteranno di proseguire il lavoro di riorganizzazione della conurbazione adeguando l'offerta alle nuove esigenze di trasporto pubblico. Considerato il successo della linea Unesco/ Parco dei cinque laghi confermeremo nel futuro questo servizio. Stiamo lavorando alla possibilità, con il lavoro congiunto con altri comuni, di attivare servizi di trasporto pubblico "a chiamata" al fine di integrare l'offerta oggi disponibile.

Intendiamo porre la massima attenzione alla mobilità urbana in tutte le sue forme, il suo miglioramento è necessario per rendere gli spostamenti dei nostri cittadini più facili, meno costosi e meno inquinanti. Proseguiremo il lavoro di revisione delle corse della nostra conurbazione, relativamente al trasporto pubblico su gomma; è necessario superare costose irrazionalità, definire nuovi orari e percorsi che rendano raggiungibili le aree dei laghi e l'area Unesco; è necessario favorire prezzi scontati per le fasce della popolazione più deboli. Faremo nostra la proposta dei sindacati volta a sostituire, nel tempo, i mezzi

inquinanti con mezzi elettrici; il servizio deve essere migliorato attraverso un percorso condiviso con i cittadini, i sindaci della conurbazione e l'Agenzia della Mobilità Piemontese.

Sarà importante lavorare per una riorganizzazione dell'attuale sistema di mobilità integrata del sistema pubblico locale (con particolare attenzione alle aree periferiche) ed extraurbano, anche implementandolo gradualmente con un sistema di segnalazione degli orari degli autobus in tempo reale attraverso l'utilizzo di paline digitalizzate. (Nel 2025 GTT, a seguito di accordi con l'Amministrazione, procederà alla sistemazione della segnaletica verticale adeguandola ai cambiamenti di tempi e percorsi avvenuti) È inoltre auspicabile l'istituzione di una circolare ecologica ad alta frequenza, con mezzi più piccoli degli attuali, o in alternativa, di un regime tariffario particolare per le tratte all'interno dell'anello cittadino.

Si dovrà ragionare per rivedere e rendere più sicura, anche per i pedoni e le biciclette, la viabilità verso i laghi S. Michele e Sirio, favorendo la realizzazione di nuovi percorsi ciclopeditoni e istituendo, nel periodo estivo, un servizio navetta dall'area mercatale.

Sono già stati avviati contatti e approfondimenti per la redazione di un Piano di Mobilità Sostenibile che interessi l'intero territorio cittadino, nel 2025 il nuovo Piano della mobilità sostenibile sarà a disposizione e renderà possibili programmazioni basate su presupposti scientifici e dati oggettivi.

Uno dei problemi centrali resta l'attraversamento est-ovest della città e la penetrazione da ovest sull'area ex Montefibre, dove dovrebbe sorgere il nuovo Ospedale, sarà necessario riorganizzare la viabilità interna di quest'area.

La soluzione più razionale, ma difficilmente praticabile perché dipende da decisioni esterne all'amministrazione è data dalla costruzione e apertura del casello autostradale a San Bernardo, vicino all'attuale area industriale. Il casello, tramite il raccordo sull'asse distributore permetterebbe di collegare direttamente le provenienze da sud e ovest (Torino, Pedemontana) e da est, Milano, con l'area ex-Montefibre. La soluzione ideale, sulla quale occorrerà insistere nei confronti degli enti preposti, anche di concerto con i comuni del territorio, sarebbe rappresentata dalla liberalizzazione della tratta dal costruendo casello fino a Quincinetto, in direzione nord, e fino ad Albiano d'Ivrea, in direzione est. In tal modo l'autostrada potrebbe funzionare da tangenziale evitando l'attraversamento della città dei molti mezzi che non si devono fermare ad Ivrea, ma solamente attraversarla per procedere oltre. Ovviamente sarebbero poi necessarie opere di collegamento principalmente legate alla possibilità di attraversare la ferrovia in più punti, senza concentrare il traffico in via Dora Baltea, primo tra tutti il sottopassaggio di Via Verdi.

Altro nodo importante per il decongestionamento della viabilità eporediese è quello che riguarda l'area nord est di ingresso/uscita dalla città. Il progetto preliminare al Piano regolatore prospettava la possibilità di realizzazione di un "peduncolo" di collegamento tra la parte terminale del ponte XXV aprile (in uscita verso corso Vercelli senza immettersi nella rotonda di Via Strusiglia) e via Casale. Tale intervento che si svilupperebbe in prossimità del Naviglio comporterebbe un minimo, se non nullo, consumo di suolo agricolo, ma servirebbe a dimezzare il traffico in uscita da Ivrea verso la S.P. 228 e la via Casale in direzione del casello autostradale di Albiano d'Ivrea.

Vogliamo migliorare i servizi offerti dalle piste ciclabili, è necessaria un'attenzione sui percorsi esistenti eliminando buche e avvallamenti pericolosi e necessario ritracciare parte delle segnalazioni orizzontali. Lavoreremo per ampliare le piste ciclabili in città. Siamo seguendo progetti sovracomunali che prevedono un collegamento della rete urbana di piste ciclabili con percorsi di connessione con i paesi del Canavese e con anelli ciclistici legati ad attività turistiche e sportive. Il nuovo Piano Regolatore a mappato le piste esistenti e una serie di possibilità relative a nuove connessioni definite da diversi progetti elaborati negli anni, abbiamo quindi dati concreti che aiuteranno le progettazioni future.

Relativamente alla mobilità cittadina vogliamo indicare una serie di direttrici; migliorare le condizioni dei marciapiedi con riferimento alle loro superfici spesso deteriorate e dotarli nel tempo di rampe e accessi ai diversamente abili; i passaggi pedonali sono spesso mal segnalati e poco illuminati, si prospetta quindi un progressivo miglioramento della loro sicurezza; agevolazioni per le auto elettriche, a partire dall'installazione di colonnine per la ricarica; individuazione di Zone 30 nei quartieri e nei pressi delle scuole e un maggiore controllo della ZTL in centro storico; percorsi educativi ad una mobilità sostenibile con attivazione e/o ripresa di progetti quali Bike to Work, Bike to Rail, Bicibus e Pedibus; avviare attività di sensibilizzazione e incentivi, quali a titolo esemplificativo la destinazione introduzione di sistemi di bike sharing e car sharing anche in corrispondenza di parcheggi periferici di assestamento con agevolazioni volte a favorire una diminuzione

del traffico di autovetture in entrata. Siamo consapevoli della debolezza delle connessioni ferroviarie lavoreremo per implementarle e connetterle con le altre forme di mobilità.

Nei prossimi anni avremo da gestire l'importante cantiere per l'elettificazione della tratta Ivrea- Aosta. A questo proposito abbiamo intrapreso un'interlocuzione costante con RFI, l'Agenzia per la Mobilità Piemontese e le regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

Le nostre proposte saranno coerenti con i contenuti del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) elaborato dalla Regione Piemonte. Ivrea deve essere inserita e collegata col Servizio Ferroviario Metropolitano, occorre un collegamento costante e cadenzato che caratterizza tutte le cittadine di medie dimensioni della provincia di Torino: Chieri, Chivasso, Pinerolo, Rivarolo. Ivrea va quindi inclusa nel prolungamento della linea SFM così come indicato nello scenario di piano del PUMS e su questo fronte sono già state attivate le necessarie interlocuzioni con l'AMP che ha accolto di buon grado la nostra richiesta.

È stata avviata, tramite la collaborazione con Ivrea Parcheggi, la redazione di un Piano di Mobilità Sostenibile che entro il 2024 presenterà le risultanze dell'elaborazione dei dati raccolti prospettando anche alcuni primi scenari di intervento. Nel primo semestre del 2025 si procederà con una fase "partecipata" per presentare la bozza di piano ed ascoltare le criticità e le proposte dei cittadini e degli stakeholder prima di arrivare alla stesura finale e conseguente approvazione da parte dell'Amministrazione.

Sul tema della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale abbiamo vinto un bando della regione Piemonte con il quale si procederà alla realizzazione di un progetto pilota davanti alla scuola Fiorana che sta seguendo un processo partecipativo con il coinvolgimento degli alunni e delle insegnanti della scuola stessa.

Politiche per l'ambiente

La questione ambientale, fortemente condizionata dall'emergenza climatica, deve diventare una precondizione su ogni politica pubblica che si andrà ad attuare nel futuro più prossimo. La consapevolezza che la situazione sia molto critica e non rimane molto tempo per intervenire è un primo passo che ci proietta verso un ambientalismo del fare, non ideologico, ma obiettivo, pragmatico e basato su dati scientifici. Troppe volte la politica in campo ambientale si concentra sulla sottoscrizione di protocolli e su proclami che si limitano a dichiarazioni di principio. Noi crediamo che occorra dar seguito ai principi accettati con azioni concrete e questo significa anche investire risorse. In particolare, andranno sostenute iniziative e investimenti orientati alla riduzione di CO2, secondo lo spirito e gli impegni nazionali e internazionali in difesa dell'ambiente (protocollo di Kyoto), e al rispetto piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC). Occorre lavorare sul piano della riqualificazione energetica degli edifici, in particolare di quelli pubblici con una programmazione che trovi riscontro nel piano triennale degli investimenti. Si procederà al contenimento del consumo energetico anche con investimenti diretti mirati alla progressiva riduzione delle emissioni e della spesa corrente.

La possibilità di raggiungere obiettivi significativi e concreti in campo ecologico e ambientale non può prescindere dal lavoro di educazione e sensibilizzazione dei cittadini a partire dalle giovani generazioni. In questo senso l'Amministrazione si sta impegnando per la riapertura del Laboratorio di educazione ambientale della Polveriera, studiando anche nuove collaborazioni perché nei prossimi anni possa tornare a parlare a tutte le scuole del territorio, e sostiene per quanto possibile tutte le iniziative di cittadinanza attiva in campo ambientale (es. Puliamo il mondo). Sul piano della mobilità sostenibile si sono attivati nuovi servizi di Pedibus e Bicibus, anche quotidiani per educare bambini e famiglie allo spostamento a piedi sulle brevi distanze e disincentivare l'uso dell'auto: gradatamente ci proponiamo di aumentare il numero di scuole coinvolte. Un altro ambito su cui ci si è impegnati è quello della promozione di consumi alimentari più sostenibili, stagionali e locali, che, oltre a migliorare la salute della popolazione, sostengono un'agricoltura locale più sana e rispettosa dell'ambiente: uno degli strumenti che abbiamo individuato è la diffusione sul territorio dei mercati dei produttori locali tesa ad avvicinare la cittadinanza a questo tipo di consumi. Per il futuro si intende rendere sistematiche queste sperimentazioni e attraverso un percorso di co-progettazione con istituzioni, agricoltori e associazioni valutare la possibilità di costruire un polo logistico per i produttori locali sostenibili, collegato a un emporio solidale, per migliorare anche l'accesso al cibo sano per tutti e tutte.

Abbiamo identificato anche uno strumento di intervento nuovo, che la legislazione nazionale ha recentemente disciplinato e che vogliamo utilizzare e promuovere. Le comunità energetiche sono gruppi di produttori e consumatori di energia da fonti rinnovabili che si associano (in varie forme giuridiche) per condividere energia, possono essere cittadini, enti pubblici, associazioni e piccole imprese. Riscontriamo notevoli vantaggi in questa forma di incentivazione delle fonti rinnovabili perché sotto il profilo della sostenibilità economica, sicuramente saranno più convenienti dopo l'entrata in vigore dei nuovi decreti attuativi, ma non escludiamo investimenti anche con le attuali condizioni. Andranno poi favorite e perseguite le attività di sviluppo della mobilità sostenibile mediante l'adozione di un piano dell'intera area cittadina che consideri l'ingresso/uscita in/dalla città in maniera coordinata con i Comuni contermini e preveda: - l'adozione di un piano per la mobilità sostenibile integrata che preveda una rete di percorsi ciclabili integrati a livello dei comuni della cintura eporediese, - agevolazioni per le auto elettriche, a partire dall'installazione di colonnine per la ricarica. - percorsi educativi ad una mobilità sostenibile, attività di sensibilizzazione e incentivi, agevolazioni volte a favorire una diminuzione del traffico di autovetture in entrata, ragionare sulle direttrici di trasporto proponendo linee con minori attraversamenti del centro, radiali e raccordate con una linea urbana circolare ad alta frequenza e paline intelligenti alle fermate principali. Ivrea ha recentemente aderito a due comunità energetiche insistenti su zone diverse della città insieme ad altri comuni rientranti nelle Zone coperte dalle stesse cabine primarie. Intendiamo mettere a disposizione spazi per investimenti di terzi in impianti da collegare alle CER costituite e al contempo, se si troveranno anche finanziamenti esterni, contribuire con degli impianti del comune direttamente come produttori.

Sempre in tema di salvaguardia ambientale e di transizione ecologica si procederà ad un efficientamento dell'illuminazione pubblica e si agirà in particolare sulla sostituzione dei corpi illuminanti maggiormente energivori nelle scuole.

Si proseguirà con la bonifica in città delle residue strutture contenenti amianto secondo il Censimento e Piano Operativo giacente presso l'Ufficio Tecnico Comunale. Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti della Città di Ivrea dovrà essere orientato, promuovendone l'attuazione in sede di Società Canavesana Servizi, al miglioramento e incremento della quantità e qualità della raccolta differenziata oltre a politiche tese a diffondere una cultura del riciclo/riuso e del contenimento della produzione dei rifiuti alla fonte. Per il raggiungimento di questi obiettivi una delle possibili azioni da adottare, anche in linea con gli orientamenti degli Enti Superiori e delle normative in materia, è il passaggio al sistema di "tariffazione puntuale" per determinare il costo del servizio a carico degli utenti finali.

Politiche Sociali

Nel campo socio-assistenziale ci stiamo spendendo per garantire che il sistema dei servizi e degli interventi costruito nel tempo possa essere mantenuto sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, con l'impegno a destinarvi risorse certe: riteniamo infatti che puntare su un alto livello di servizi sociali significhi puntare su un'elevata qualità della vita.

Abbiamo lavorato e intendiamo lavorare per migliorare la comunicazione e la sinergia con il Consorzio INRETE, che si erano negli anni scorsi degradate, cercando di costruire una sempre migliore integrazione tra i servizi e le funzioni specifiche dei nostri due enti, e collaborando il più possibile in progettazioni di ampio respiro, anche per tentare di intercettare risorse aggiuntive.

Oltre ai servizi di base garantiti attraverso il Consorzio IN.RE.TE, il Comune di Ivrea intende continuare a lavorare sull'accessibilità "reale" ai servizi per le persone con disabilità (ad esempio attraverso l'abbattimento graduale delle barriere architettoniche e il sostegno all'iscrizione ai Centri Estivi) e di attenzione alle esigenze della popolazione anziana. In questo ambito un'azione importante è stata quella di riaprire il Centro Anziani di San Lorenzo e di potenziarne l'offerta attraverso la collaborazione con due associazioni la "Piazzetta Alzheimer" e l'AIMS: nei prossimi anni si intendono consolidare e ampliare le attività ricreative e socializzanti che il centro offriva al quartiere, e potenziarle con nuovi servizi come corsi di facilitazione digitale, palestre della memoria per la prevenzione del decadimento cognitivo, gruppi di cammino per il mantenimento della forma fisica, servizi di telecompagnia per il monitoraggio e l'assistenza a distanza. Consapevoli delle sfide che l'invecchiamento della nostra popolazione ci porrà ci stiamo impegnando e ci impegneremo ad accompagnare e sostenere questo tipo di servizi, in tutti i quartieri

attraverso la collaborazione con i Comitati e le associazioni che vi operano.

Politiche Abitative

Un compito direttamente in carico al Comune è quello di garantire il diritto alla casa. In questo settore la situazione di bisogno è molto significativa e si declina da un lato nella difficoltà di reperire abitazioni a canone calmierato e dall'altro -nella vera e propria emergenza abitativa.

Per quanto riguarda l'edilizia residenziale pubblica, di fronte all'estrema e comprovata difficoltà di ATC di far fronte alle spese per la manutenzione e ristrutturazione degli alloggi, si è proceduto a una mappatura degli alloggi di proprietà comunale sfitti e fermi per necessità manutentive, in cui si avvieranno interventi diretti del Comune per accelerare la messa in disponibilità di tale patrimonio. Con il Consorzio INRETE e con altri enti del territorio si continuerà a lavorare per l'istituzione di un fondo o meccanismo di garanzia che tuteli i proprietari e sostenga gli inquilini, per riuscire a vincere le resistenze ad affittare e provare a sbloccare il mercato della casa. Un'altra necessità specifica che si è evidenziata è quella di reperire abitazioni per usi temporanei: a questo proposito si sta indagando la possibilità di realizzare, in edifici di proprietà comunale, esperienze di mixité funzionali che intreccino usi turistici, usi temporanei (city users, studenti, lavoratori) e social housing.

Per quanto riguarda l'emergenza abitativa, obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di continuare la collaborazione con il Consorzio IN.RE.TE. e con gli enti del terzo settore nel progetto Living Better e di rafforzare il ruolo della cooperativa La Tenda, che promuove un approccio innovativo al reperimento di nuove abitazioni, alla mediazione tra proprietari e inquilini e all'accompagnamento delle persone più fragili. Per dare slancio a questo progetto si sta progettando di svincolare alcuni alloggi di proprietà comunale attualmente in gestione ATC per dedicarli all'emergenza abitativa, attraverso la mediazione della Tenda, e a altre necessità legate all'abitare sicuro di fasce specifiche della popolazione (donne oggetto di violenza, detenuti in uscita dal carcere) attraverso associazioni attive in quei settori.

Inoltre, la pianificazione urbanistica e gli interventi del Comune dovranno tenere conto dell'alto indice di vecchiaia della Città di Ivrea e dovranno mirare al mantenimento al proprio domicilio delle persone anziane, per evitare o ritardare l'ingresso in struttura: a tal fine si intende lavorare per la realizzazione di esperienze di cohousing.

Infine, non si dovrà dimenticare il problema dell'estrema marginalità vissuta dalle persone senza fissa dimora, spesso sofferenti per disturbi psichici e relazionali: per loro si dovranno studiare soluzioni specifiche, in stretta collaborazione con i servizi socio-assistenziali e sanitari, e in particolare intensificando la collaborazione nata con il Dipartimento di Salute Mentale.

Servizi Sanitari

I servizi sanitari rappresentano per il cittadino un diritto fondamentale ed esigibile, garantito dalla Costituzione, che deve essere assicurato attraverso le strutture territoriali ambulatoriali ed ospedaliere. La drammatica pandemia che ha colpito il nostro Paese ha messo in luce tutte le lacune che un progressivo abbandono della sanità pubblica a favore di quella convenzionata ha creato negli anni.

Siamo consapevoli del fatto che si tratta di competenze principalmente regionali, ma alcune importanti funzioni di controllo e di indirizzo sono in carico ai comuni attraverso le Conferenze dei sindaci. Il Sindaco di Ivrea, nel suo ruolo di Presidente della Conferenza dei sindaci dell'ASLTO4, si è attivato per rappresentare al meglio le esigenze del territorio, ottenendo che fosse fissata nella zona ex-Montefibre, l'area deputata alla realizzazione del nuovo Ospedale del Canavese. Nei prossimi anni si dovrà vigilare sulla sua progettazione e sulla pianificazione delle necessarie infrastrutture di viabilità e di servizi che dovranno rendere l'area idonea ad ospitarlo. Su questo tema l'Amministrazione Comunale e il Sindaco si muoveranno nell'ottica di rinforzare i rapporti con gli altri sindaci della zona, sapendo che agire come territorio nei confronti della regione genera benefici non solo limitati all'ospedale.